

Relazione cinese

Architettura e non solo

OGGI VS IERI:

L'architettura cinese in questi ultimi anni ha subito diversi cambiamenti, ci sono state nuove scoperte di materiali, nuove tecniche di utilizzo, nuovi modi di pensare, in sintesi una nuova generazione. Il dilemma quindi è uno: rimaniamo allo stile classico e tradizionale o ci innoviamo? La Cina ha acquistato moderne tecnologie per quanto riguarda la lavorazione del vetro e dell'acciaio, oltre che della pietra, questo ha aperto nuove strade nell'ambito delle innovazioni architettoniche. Dal punto di vista di capacità culturali e tecniche, molti dei più grandi famosi architetti cinesi, si sono formati proprio in Europa, tramite alcune iniziative di studi architettonici, come ad esempio quella promossa dai francesi. Uno scenario quindi, che qui più che altrove, si intreccia con contenuti di tipo socio-economico scaturiti dalle nuove dinamiche tra Oriente e Occidente. Questo scambio culturale ha permesso lo sviluppo di nuove modalità che si sono introdotte ampiamente nel panorama artistico cinese. Sotto il punto di vista dei contenuti nasce una contrapposizione, quella tra il linguaggio tradizionale e quello della contemporaneità, che trova una soluzione nelle sintesi operate dalle nuove generazioni di architetti cinesi. Quattro sono le personalità emergenti: Wang Lu, Zhang Lei, Liu Jakun e Yung Ho Chang. Quest'ultimo influenzato dalle correnti artistiche europee crea un ottimo connubio tra tradizione e modernità giocando con le componenti naturali e artificiali offerte dalla tecnica.



IL RESTAURO IN CINA:

La tradizione del restauro in Cina non è paragonabile a quella italiana; dalla grande rivoluzione culturale proletaria promossa da Mao Zedong nel 1966 la cura di monumenti antichi ha subito un brusco tracollo. Numerose opere del passato sono state distrutte distrutte in nome del progresso del paese e questo ha portato a un abbassamento della percezione culturale dei monumenti. Importante è definire il concetto di autenticità nella cultura cinese; si tratta infatti del mantenimento delle forme rispetto alla materia, ovvero sono riconosciute come autentiche solamente le copie fedeli all'originale. Un esempio chiave del non rispetto che la popolazione cinese portava ai monumenti antichi si identifica nel caso delle antiche mura della città di Pechino. La loro demolizione più significativa ebbe luogo nel primo dopoguerra quando furono distrutte al fine di costruire una grande arteria cittadina, chiamata secondo anello stradale, dove ancora oggi è possibile vedere i suoi resti. I primi segni di una presa di coscienza riguardo l'importanza dell'antichità si ritrovano nell'articolo 14 della legge del 1982 che chiarisce l'importanza del ritorno alle "condizioni storiche" di un monumento: «Il principio di mantenere i beni storici e culturali nel loro stato originale deve essere rispettato nelle riparazioni e negli interventi di manutenzione nei siti da proteggere per il loro valore storico e culturale e, in ogni rimozione che coinvolga tali siti, come anche quelli relativi alla storia della Rivoluzione, a edifici commemorativi, antiche tombe, antiche strutture architettoniche, templi rupestri, sculture in pietra ecc.». Si tratta di una legislazione avviata dopo le pesanti distruzioni artistiche che ha portato a sovrapposizioni di moderne architetture su quelle storiche, allontanandosi definitivamente dalla realtà europea e in particolare da quella italiana.



TOMBE IMPERIALI DELLE DINASTIE MING E QING

Al fine di armonizzare con l'ambiente naturale, un certo numero di edifici sono costruiti lungo una strada principale di diversi chilometri di lunghezza, conosciuta come la Via gli Spiriti, che possono diramarsi in modi secondari e portano ad altri mausolei. È chiaro ed evidente quindi che le condizioni di restauro nell'ambiente cinese siano riservate ad una determinata élite di persone come possono essere le grandi personalità dell'antico impero orientale. Le tombe imperiali Ming e Qing sono protette legalmente dal governo centrale e locale. Sono state istituite leggi di protezione molto importanti, che delimitano l'area di costruzione e zone di controllo, nessun progetto all'interno o al confine del bene può essere svolto senza l'autorizzazione dell'autorità amministrativa dei beni culturali dello Stato. La protezione del bene è razionalmente e effettivamente equilibrata in confronto allo sviluppo turistico e alle costruzioni urbane. Saranno sviluppati metodi scientifici di conservazione e restauro, verrà posta attenzione alla nascita di nuovi alberghi e ristoranti.

SITOGRAFIA:

[https://www.academia.edu/28881126/RESTAURO IN CINA Armonizzare i principi europei di conservazione e restauro dei beni culturali con necessità e risorse della cultura cinese. Tutela sviluppo e autenticità nell'approccio cinese alla conservazione Proceedings International Conference PPC 2014 2 379-389](https://www.academia.edu/28881126/RESTAURO_IN_CINA_Armonizzare_i_principi_europei_di_conservazione_e_restauro_dei_beni_culturali_con_necessità_e_risorse_della_cultura_cinese._Tutela_sviluppo_e_autenticità_nell_approccio_cinese_alla_conservazione_Proceedings_International_Conference_PPC_2014_2_379-389)

[https://www.academia.edu/3522475/Il restauro in Cina](https://www.academia.edu/3522475/Il_restauro_in_Cina)

Si parla di..... Architettura di Paola Campanella .PDF

Alla scoperta dell'architettura e del paese .PDF